#38

anno XXXI / 14 ottobre 2016

€ 1,00
www.frontierarieti.com
redazione@frontierarieti.com
tel. 0746 271378

frontiera

Soc. Coop. Massimo Rinaldi, Reg. Trib. di Rieti n. 1/91 del 16/3/1991. Direttore responsabile Carlo Cammoranesi. Sped. in a.p. - 45% - Art.2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Rieti

Portare frutto

Verso la ricostruzione

Ripartire dall'amatriciana

Una fabbrica per produrre il sugo simbolo del borgo distrutto dal terremoto

«Il premier ha sposato la proposta di una bella fabbrica del sugo all'amatriciana - ha spiegato il sindaco Pirozzi a margine della visita del Presidente del Consiglio - immaginate se un qualche imprenditore oggi un pò lungimirante investe su quello che è il sugo più famoso al mondo. Lo era prima e, nella disgrazia lo è ancora di più oggi. Sarebbe un bel messaggio straordinario perché si rimetterebbe in moto l'economia e si darebbe speranza alla mia gente».

RENZI SUI LUOGHI DEL DISASTRO

Ricostruire le case e il lavoro

La visita di Papa Francesco è stato di sicuro il momento spiritualmente più alto nella dolorosa vicenda che riguarda le terre colpite dal sisma del 24 agosto. Per certi versi ha reso più "ordinario" pure il passaggio, avvenuto lo scorso martedì, del presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, ad Accumoli e Amatrice. Ma il momento è stato comunque di grande impatto simbolico e pratico, perché avvenuto a ridosso del varo del decreto per la ricostruzione da parte del Governo

Lo aveva premesso già nel giorno dei funerali: al tempo delle lacrime, dovrà fare seguito quello del coraggio e della ricostruzione.

Almeno per quanto riguarda i provvedimenti di legge, il presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, pare aver mantenuto la parola. Lo scorso 11 ottobre, infatti, il Governo ha emanato un apposito decreto, con il quale vengono stabiliti i percorsi e le modalità di accesso di aziende e privati agli aiuti dello stato.

E, nonostante la pioggia, il premier ha voluto fare dare l'annuncio del provvedimento il giorno stesso, durante la visita alla zona rossa di Amatrice. Con lui il commissario alla ricostruzione **Vasco Errani** e il capo della Protezione Civile **Fabrizio Curcio**.

«*Non vi lasceremo soli, non vi abbandoneremo* – ha detto più volte Renzi a cittadini e amministratori – *la nostra presenza qui è la testimonianza che il Governo c'è e ci sarà. Ora inizia la fase della ricostruzione vera e propria*».

Un grande giorno

Il sindaco **Sergio Pirozzi** è rimasto fedele all'idea di non mettere più piede tra le macerie di Corso Umberto I fino all'avvenuta ricostruzione del borgo, ma non ha mancato di manifestare il proprio apprezzamento per le scelte del Governo: «*Oggi è un grande giorno, per l'Italia e per Amatrice: era fondamentale equiparare gli indennizzi per i possessori di prime e seconde case, il governo ci ha ascoltati inserendo questa voce nel decreto. Credo si sia fatto e si stia facendo un grande lavoro. Ringrazio il presidente Renzi, al quale ribadisco che questa comunità tornerà più bella e forte di prima. Ora servono l'aiuto e il lavoro di tutti e ai miei cittadini rinnovo l'invito a non sentirsi dei terremotati, ma solo degli sfrattati a tempo*».

Passaggio ad Accumoli

Ad Amatrice il presidente del Consiglio è arrivato dopo aver visitato Accumoli. Al sindaco, **Stefano Petrucci**, ha fornito rassicurazioni sul futuro degli abitanti (al momento in gran parte trasferiti a San Benedetto del Tronto) sia sulle prospettive dell'economia, con particolare attenzione agli imprenditori agricoli e agli allevatori rimasti sul territorio per non lasciare aziende e capi di bestiame. «*Cercheremo di portare qui aziende che abbia voglia di investire* – ha spiegato Renzi – *abbiamo appena concluso un'operazione del genere ad Arquata del Tronto, con Diego Della Valle, e lavoreremo a una cosa simile anche qui. Nessuno verrà lasciato indietro, ci siamo presi l'impegno e saremo qui fino a quando sarà necessario*».

Coldiretti, il decreto salva 3.300 posti lavoro nei campi

«Il Decreto crea le condizioni per salvare i 3.300 posti di lavoro a rischio nelle campagne terremotate che si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%». È quanto afferma la Coldiretti nel commentare i contenuti del decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, «che prevede un importante impegno a sostegno delle attività agricole e di allevamento». Dai finanziamenti agevolati per la riparazione, ricostruzione e ripristino degli immobili ad uso produttivo ai contributi per i danni alle scorte e ai macchinari di lavoro: sono, sottolinea la Coldiretti, solo «alcune delle misure importanti per il settore contenuti nel provvedimento che prevede anche l'accollo allo Stato del cofinanziamento regionale dei Piani di Sviluppo Rurale per i prossimi tre anni al fine di consentire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola nei territori colpiti». Positiva, poi, precisa l'associazione agricola, «è anche la sospensione dei contributi previdenziali e la sospensione dei termini di versamento tributari». Le aziende agricole censite dall'Istat nell'area del cratere sono 1.894, di cui 282 nel Reatino e tra queste 181 ad Amatrice, «le più danneggiate». La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%), mentre «sotto il profilo dell'orientamento produttivo – sottolinea la Coldiretti – emerge che la percentuale maggiore di superfice agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli, a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento». Il terremoto «ha colpito un territorio a prevalente economia agricola, con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento – dice il presidente della coldiretti Roberto Moncalvo – la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo».

Le linee guida della ricostruzione

Il progetto del Governo è quello di una ricostruzione totale del patrimonio edilizio ed economico perso nel terremoto

A beneficiare dei contributi saranno tutti i cittadini delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria che hanno subito un danno documentato su abitazioni e attività produttive a causa del sisma del 24 agosto scorso. Per una ricostruzione e un rilancio dell'economia efficaci sono state scelte delle aree all'interno delle quali si andranno a concentrare gli sforzi per la ricostruzione.

I Comuni beneficiari del reatino

Sul territorio della provincia di Rieti sono interessati i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgovelino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta.

Interventi per le aree interne al sisma

Per le aree interne al sisma il costo degli interventi per la ricostruzione avrà una copertura del 100% da parte dello Stato per quanto riguarda le prime e le seconde case e le attività produttive.

Interventi per le altre zone

Per tutti i danni puntuali fuori dalle aree definite avranno comunque una copertura pari al 100% dei costi le prime case, le seconde case nei centri storici e nei borghi caratteristici e le attività produttive, mentre saranno coperti al 50% i costi delle seconde case fuori dai centri storici e dai borghi caratteristici.

Come saranno erogati i contributi

Il decreto prevede che la banca paghi con risorse dello Stato direttamente i professionisti e le imprese che hanno eseguito i lavori di ricostruzione, senza bisogno di nessun anticipo di denaro da parte del cittadino.

Le imprese devono essere iscritte alle *White List*, in regola con tutti gli adempimenti di legge (es. antimafia e Durc).

Per favorire il rapido rientro nelle abitazioni e la ripresa delle attività produttive negli edifici con danni lievi è prevista una procedura semplificata: il beneficiario dovrà presentare all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione il progetto e la perizia asseverata, quindi potrà procedere immediatamente all'avvio dei lavori, indicando il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice.

L'unico adempimento a carico del cittadino beneficiario consiste nella scelta della banca di riferimento. L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione provvederà a inviare alla banca i certificati di pagamento in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Azioni in favore di edifici pubblici e luoghi di culto

Saranno inoltre integralmente coperti i costi per la riparazione e ricostruzione di tutti gli edifici e le opere pubbliche, i beni culturali e gli edifici di culto.

Rilancio di economia e lavoro

Sono previste importanti misure di sostegno per tutte le attività economiche nell'area colpita dal sisma per le quali sarà predisposto, con il meccanismo delle aree interne, un programma di rilancio e sviluppo. Il decreto contiene misure di sostegno al reddito dei lavoratori che hanno momentaneamente perso il lavora a causa del sisma. Per la popolazione e le imprese delle aree colpite sono previsti il differimento e la rateizzazione degli adempimenti fiscali e contributivi.

Chi gestisce la ricostruzione

La Governance della ricostruzione è affidata al commissario straordinario, supportato da 4 vicecommissari straordinari (presidenti delle Regioni) e da 4 comitati istituzionali (presidenti delle Regioni, presidenti delle Province, sindaci interessati). In ogni regione è costituito un Ufficio Speciale per la Ricostruzione composto da ciascuna Regione e dai Comuni interessati.

PER AMATRICE

Chef stellati in cucina per la ricostruzione dell'alberghiero

Gran finale per l'iniziativa 'Le Stelle tornano a scuola', una tre giorni di solidarietà e grande gastronomia che ha visto coinvolti i ragazzi degli istituti alberghieri di Rieti e Amatrice nell'aula magna del Costaggini insieme ai grandi chef di Rieti, Roma e ad alcuni degli chef migliori al mondo

di **Samuele Paolucci**

Uovo affumicato, zuppa di pane e vinaigrette balsamica, riso cacio e pepe, fondente liquido con patate affumicate, patate e pesce, carpa in crosta con maionese di rape rosse, risotto con i peperoni gialli con trippa di baccalà: è il menù che alcuni grandi chef italiani hanno preparato lunedì sera per il finale dell'iniziativa "Le Stelle tornano a scuola", tre giorni di solidarietà e gastronomia che ha visto coinvolti i ragazzi degli istituti alberghieri di Rieti e Amatrice. Nell'aula magna dell'istituto alberghiero "Costaggini" di Rieti, gli chef **Massimo Bottura**, **Moreno Cedroni**, **Maurizio** e **Sandro Serva** – ideatori del progetto – **Gennaro Esposito**, **Carlo Cracco** e **Mauro Uliassi** hanno messo in campo tutto il loro estro, seguiti con attenzione dagli studenti, per un risultato, di grande professionalità ed eleganza. La generosità degli oltre 200 commensali, tra i quali il ministro Angelino Alfano, si è poi estesa anche all'asta di vini pregiati immediatamente esauriti e alla richiesta di grembiuli firmati dai grandi chef. A fine serata è stata servita l'amatriciana. Prossimo appuntamento l'inaugurazione del nuovo istituto alberghiero di Amatrice, il cui progetto prenderà vita proprio dai fondi raccolti in queste tre serate.

Dai detenuti di Saluzzo una colletta per aiutare le persone colpite dal sisma

«Spesso la solidarietà mi è stata insegnata proprio dai carcerati, che, nonostante tutto, hanno attenzioni particolari verso chi è meno fortunato nella vita». Sono le parole di Giorgio Borge, delegato carceri dell'Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta della Società di San Vincenzo de' Paoli, che da 26 anni varca i cancelli dei penitenziari per dedicare un po' del suo tempo libero ai detenuti. Nelle sue mani è stata affidata la somma raccolta, che è stata devoluta in favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Sono 80 gli ospiti delle due sezioni di alta sorveglianza del carcere di Saluzzo. In molti stanno scontando pene per reati di associazione mafiosa e tra di loro ci sono anche alcuni ergastolani che si trovano ristretti in carcere per reati particolarmente gravi, che ostacolano la concessione dei benefici previsti dalla legge come permessi premio e assegnazione di lavoro all'esterno. «Queste persone – osserva Borge – non hanno nessuna speranza di reinserimento o di progetto futuro». Tuttavia, proprio da questo ambiente è partita l'idea di una raccolta fondi da devolvere ai terremotati. L'eco di quanto accade nel mondo arriva dentro al carcere attraverso la televisione ed i giornali e viene visto e commentato con gli occhi e la testa «di chi vorrebbe in qualche modo essere parte integrante della società, ma è ben consapevole che gli anni di galera da scontare sono un macigno insormontabile e permette loro di farsi apprezzare solo in poche situazioni». La colletta effettuata è forse anche un messaggio per dire alla comunità esterna: «Nonostante tutto ci siamo anche noi!».

Recuperate 40 opere dalla chiesa S. Antonio abate ad Amatrice

I tecnici del Mibact, insieme ai restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure e con la collaborazione dei Vigili del fuoco e dei carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale, hanno recuperato 40 opere conservate all'interno della chiesa di Sant'Antonio Abate nella frazione di Cornillo Nuovo nel comune di Amatrice. Si tratta di suppellettili liturgiche, paramenti sacri e libri dell'archivio parrocchiale, tra i quali dei messali del XVII e XVIII secolo. Tra le opere spicca il tabernacolo ligneo in forma di tempietto dipinto con l'immagine del Cristo risorto e dei santi Giovanni e Antonio Abate e siglato con la data 1568 e il nome del donatore, Cherubino de Jacobo. I cicli pittorici ad affresco, in particolare la pregevole raffigurazione delle dodici *Storie di Sant'Antonio abate* di Dionisio Cappelli, non risultano danneggiati e non destano particolare preoccupazione, mentre sono state messe in sicurezza *in situ* le due preziose statue in terracotta raffiguranti sant'Antonio abate e la Vergine orante con il Bambino sull'altare laterale destro, attribuite allo scultore abruzzese Saturnino Gatti (1463-1519 ca.), protagonista del Rinascimento aquilano.

Al numero solidale 45500 donati 15.053.594 euro

La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 attivato, dal 24 agosto al 9 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile (Dpc), d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro.
Lo rende noto la Protezione Civile, che informa che sarà ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena, che, ad oggi, ha raccolto 2.893.689,15 milioni di euro.
Il numero solidale è stato attivato grazie al Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione.

Iniziative

Il santuario della Filetta: luogo del cuore per arte, architettura e fede

Amatrice è nota non solo come patria degli spaghetti all'Amatriciana, ma anche per essere la città «*delle cento chiese*», ognuna delle quali raccontava una storia fatta di fede, arte e tradizioni. Una storia alla quale la popolazione sopravvissuta, ma anche i tantissimi che hanno vissuto con il cuore questa tragedia, si è aggrappata ancora più tenacemente, come simbolo di riscatto e di rinascita per l'Amatrice che dovrà risorgere.

In questo percorso di ricostruzione interiore ed esteriore, un gruppo di cittadini, con il supporto della Delegazione Fai di Rieti e in condivisione con il sindaco di Amatrice **Sergio Pirozzi**, ha deciso di fare un gesto di grande valenza simbolica per la chiesa dedicata alla patrona di Amatrice, il santuario di Santa Maria della Filetta, in frazione Rocchette, promuovendone la votazione a *I Luoghi del Cuore*, la campagna biennale organizzata dal Fai – Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che censisce lungo la Penisola la geografia sentimentale di quel rapporto inscindibile tra uomo e luogo di vita.

Un, anzi "il" luogo del cuore, meta della processione annuale dal borgo storico di Amatrice al santuario, scampato alla totale distruzione, e a favore del quale viene oggi lanciato un appello anche oltre i confini nazionali affinché questo luogo venga scelto, anche in aggiunta ad altri luoghi del cuore che i cittadini desiderano votare.

La storia

Il santuario di Santa Maria della Filetta si trova a Rocchetta, frazione di Amatrice, immerso in un maestoso querceto. È dedicato alla patrona di Amatrice e la sua storia rimonta al giorno dell'Ascensione del 1472, quando la giovane pastorella Chiarina Valente, colta di sorpresa da un violento temporale, si rifugiò sotto una quercia dove trovò un antico cammeo con una figura femminile risplendente di luce.
L'effige, riconosciuta come un'antica immagine della Vergine, divenne subito oggetto della venerazione popolare e nel luogo del miracoloso ritrovamento fu eretto il santuario dedicato a santa Maria. Ancora oggi il santuario, molto caro agli amatriciani, è meta di un pellegrinaggio annuale che vede la partecipazione di moltissimi fedeli.

Valore artistico

Oltre all'importanza affettiva che questo luogo riveste per i cittadini, il Santuario è rilevante a livello artistico: eretto in poco tempo nell'anno 1472, è un edificio in pietra con un'unica navata conclusa da un'ampia abside semicircolare, decorata da un prezioso ciclo di affreschi del pittore Pier Paolo da Fermo, attivo soprattutto nelle Marche nella seconda metà del Quattrocento.

Il ritrovamento dell'effige

L'effigie della Madonna era da tempo conservata all'interno del borgo di Amatrice e il suo ritrovamento tra le macerie della chiesa di Sant'Agostino, a pochi giorni dal sisma del 24 agosto, è stato colto dagli abitanti, profondamente legati alla tradizione del pellegrinaggio alla Filetta, come un segno di grazia e speranza di rinascita.

ASSOCIAZIONE MICCIANI UNITA

1.200 euro per gli alunni del Comune di Accumoli

Il 9 ottobre una giornata alla scoperta di religiosità, ambiente, arte e informazione ha visto molte persone impegnate nella raccolta di fondi

di **Giustino Tiberti**

È raggiante **Federica D'Ascenzo**, presidente dell'**Associazione Micciani Unita**, piccola frazione del Comune di Cittaducale che domenica 9 ottobre ha coinvolto molte persone per una serie di eventi speciali finalizzati alla raccolta di fondi, da destinare all'acquisto di oggetti tecnologici (videoproiettore, amplificazione ecc.), per gli alunni del Comune di Accumoli: «*La scuola avrà sicuramente il modulo l'anno prossimo, con il ricavato pari a circa € 1.200 acquisteremo le attrezzature promesse, che successivamente verranno consegnate e custodite dalla sig.ra Franca D'Angeli*».

La manifestazione è iniziata alle prime ore del giorno con la santa messa e la processione lungo il borgo di Micciani in onore di santa Maria del Rosario. Nel frattempo, circa 60 persone hanno percorso un tratto del sentiero Europeo E1, escursione a piedi, tra il paese di Cittaducale, sito archeologico Terme di Vespasiano, lungo il fiume Velino, sorgenti del Peschiera fino ad arrivare, attraverso un sentiero montano, alla frazione di Pendenza, ingresso per la Valle del Salto. Sentieri già percorsi dai viaggiatori dell'800. La camminata è stata organizzata dal gruppo escursionistico Provincia di Roma (Gep), dal gruppo di volontariato (Odv) valledelsalto.it, dalla Pro-Loco di Cittaducale con il patrocino di Federtrek, tutte associazioni da tempo impegnate nella riscoperta, protezione e valorizzazione dei propri territori. Poi tutti al pranzo di beneficenza.

Interessante l'esposizione in piazza dello studio di fattibilità sulla vulnerabilità sismica dei piccoli borghi a cura dell'Università di Padova. Studio che afferma: è facile lavorare sui borghi più piccoli e risanarli, possono essere messi agevolmente in sicurezza e che i borghi più sono sicuri più sono vivibili e visitabili. Sono state allestite anche alcune tavole sulla testimonianza del terremoto della Marsica del 1915 e di quanto fosse appassionato il dibattito sviluppatosi successivamente alla Camera dei Deputati. Il deputato eletto nel collegio di Cittaducale, ingegnere Venceslao Amici, ideatore, tra l'altro della linea ferroviaria Rieti-Avezzano, affermava: «*Dobbiamo renderci liberi da tale incubo*», indicando azioni concrete per costruire in sicurezza.

Tra gli eventi organizzati anche una gara di "ruzzica" ed estemporanea di pittura. Bellissimo gesto da parte dei pittori, che hanno donato le tele all'organizzazione per allestire una successiva asta, sempre con lo scopo di raccogliere somme da destinare alla scuola terremotata di Accumoli.

CHIESA DI RIETI
Ufficio per la Pastorale della Salute

Centro Sanitario Diocesano

Orari: ogni mercoledì dalle 17 alle 19
ogni sabato dalle 9 alle 11

Via San Rufo 18/A | Tel e Fax 0746 204940 | http://salute.chiesadirieti.it

MISERICORDIE
Confraternita di Rieti

Una cooperativa di comunità a Cittareale e Micigliano grazie a Conserve Italia

Diego Della Valle aprirà fabbrica Tod's ad Arquata del Tronto, devastata dal terremoto, e ad Amatrice si ragiona su una fabbrica di sugo all'Amatriciana. Ma la voglia di una spinta economica in controtendenza emerge anche nelle zone meno segnate dalla violenza del sisma del 24 agosto

«*Conserve Italia sosterrà la costituzione di una cooperativa di comunità nei comuni di Cittareale e Micigliano colpiti dal terremoto di agosto. Un progetto ambizioso e al tempo stesso la soluzione più vicina alle esigenze di territori che rischiano lo spopolamento. Infine, un percorso che può dare nuova occupazione richiamando anche chi già da tempo è stato costretto ad andarsene per cercare lavoro altrove*». A dichiararlo è stata **Bruna Rossetti**, presidente di Confcooperative Lazio Nord, nel corso dei festeggiamenti per i 40 anni dalla fondazione di **Conserve Italia**, una delle maggiori aziende alimentari operanti in Europa.

Una realtà molto importante che punta a valorizzare sui mercati i prodotti delle aziende socie attraverso un'azione che metta in comune le eccellenze di ciascuna, superando la situazione concorrenziale esistente. Si tratta inoltre di un'azienda che lavora anche al lancio di nuovi marchi sui quali concentrare gli investimenti, creando ulteriore valore aggiunto per le produzioni dei soci, gestendo poi la logistica dei prodotti finiti e la programmazione delle produzioni, gli acquisti collettivi di beni necessari alla produzione e le attività promozionali e di marketing. Il tutto con un forte orientamento al mercato finalizzato al miglioramento del reddito dei produttori agricoli.

Il progetto su Cittareale e Micigliano vedrà Conserve Italia sostenere, assistere e formare i dirigenti della nuova cooperativa affinché siano imprenditori consapevoli e cooperatori responsabili come i padri costituenti di Conserve Italia.

Una sfida raccolta appieno dai sindaci di Cittareale, **Francesco Nelli**, e di Micigliano, **Emiliano Salvati**, che già hanno individuato i settori che caratterizzeranno, tra gli altri, le attività della cooperativa. Dalle castagne, con il marrone androdocano – avvalendosi delle competenze acquisite dai tecnici della cooperativa Velinia grazie al suo 'torymus team' – ai tartufi; dal miele alle patate biologiche, alle filiere zootecniche fino ai centri di degustazione, all'assistenza domiciliare, alla manutenzione strade e a tutti quei servizi che i comuni già davano in gestione.

I sindaci hanno ringraziato Conserve Italia per l'iniziativa in modo inusuale ma significativo, mutuando una frase che Papa Francesco aveva consegnato a Confcooperative per definire la loro cooperativa di comunità: «*Uno più uno fa tre*».

«*Il nostro modo* – hanno spiegato – *per dire che moltiplicheremo gli sforzi per cogliere appieno l'opportunità unica che ci avete offerto, nella speranza che fra qualche anno anche noi potremo festeggiare i nostri successi imprenditoriali insieme a voi. Sentirete parlare di noi e per voi dovrà essere un momento di orgoglio perché la nostra strada riparte da Conserve Italia*». Anche se la strada è in salita, «*come quelle di montagna*».

Scuole sicure: la paura del terremoto anima i cortei

C'è un tema che incontra un crescente interesse dopo l'ultimo, disastroso sisma del 24 agosto: la sicurezza negli edifici scolastici. Una preoccupazione concreta che, all'inizio della settimana, ha messo in movimento, nella città capoluogo, due distinti cortei: quello del Comitato Scuole Sicure prima, quello degli studenti poi.

Come a dire quello dei padri e delle madri seguito da quello dei figli. Ma la divisione generazionale, questa volta, non pare decisiva. Alla fine la preoccupazione è la medesima e gli argomenti si somigliano. Forse cambia il peso di responsabilità assegnato al governo centrale e alle amministrazioni locali, con il primo maggiormente bersagliato dai giovani, mentre su comune e provincia fanno maggiori pressioni gli adulti.

In ogni caso, la situazione di molti edifici scolastici risulta allarmante, al punto che non dovrebbero più essere rinviati i termini per intervenire con tutti gli strumenti possibili e garantire la necessaria sicurezza ad alunni, docenti e personale.

Caritas

L'IMPEGNO DELLA CARITAS

Interventi minimali per accompagnare la popolazione

Dalla tenda Caritas sistemata nell'area interna del "Don Minozzi" la ricostruzione viene sostenuta con piccoli grandi aiuti alla vita quotidiana

di **David Fabrizi**

Verso Accumoli e Amatrice si sta muovendo moltissima solidarietà. Sin da giorno in cui la terra ha tremato non è mancata la voglia di aiutare le popolazioni messe in ginocchio. E in poco tempo si sono fatti avanti progetti importanti, finanziati con grandi eventi, da realizzare in parallelo alla strategia per la ricostruzione da poco annunciata dal Governo.

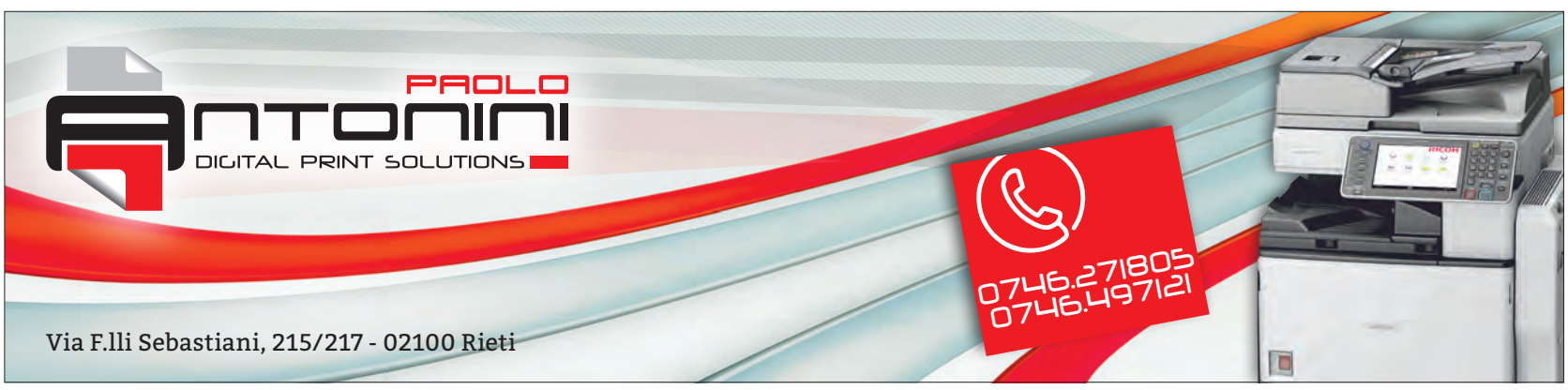
Ma nell'attesa, agli uomini, alle donne e ai bambini che hanno perso tutto, si presentano i piccoli grandi problemi del quotidiano, le inevitabili necessità di ogni giorno. Situazioni verso cui il sistema della Caritas riesce a rispondere con cura e attenzione, prestando ascolto ad ogni singola richiesta.

Alcune sono più facili da indovinare, come il vestiario adatto all'inverno che si avvicina; altre sono meno immediate, ma altrettanto urgenti. Nei primi giorni del terremoto, ad esempio, il cibo è arrivato in quantità, e non a caso si è dovuto mettere uno stop alla raccolta. Ma in pochi avevavo considerato che, ad un certo punto, si sarebbe fatta avanti la necessità di ferri e tavole da stiro, di stendini per i panni, di varechina, di sapone e dei guanti per i piatti.

Forniture meticolosamente annotate dagli operatori della Caritas. Pochi giorni fa, ad esempio, avevano registrato la consegna di 260 paia di scarpe, tra scarponi da trekking, calzature invernali da donna e da uomo e scarponcini da bambino, comprese 23 paia di pantofole. E ci sono 32 paia di pantaloni segnati sui quaderni, mentre sono 26 paia i jeans, 31 le felpe e 49 le tute. 51 le giacche per gli uomini e le donne. 70 piumoni sono arrivati dalla Polonia e sono andati quasi immediatamente a tamponare le richieste della popolazione.

Il tutto è stato distribuito tramite la tenda Caritas ospitata nell'area del "Don Minozzi", subito accanto alla tenda per la messa.

Interventi puntuali che integrano investimenti più ampi in corso in favore delle aziende, soprattutto agricole, attive sul territorio.



Parrocchie

Vazia

La parrocchia casa accogliente per il gemellaggio

Sono di casa a Vazia 23 giovani tedeschi, maschi e femmine di età compresa tra i 15 e i 18 anni, con i loro 4 accompagnatori, a Rieti per le iniziative di gemellaggio di Rieti e Northorn

È a Rieti fino a lunedì 17 ottobre, ospite della parrocchia di Vazia, un gruppo di giovani di Northorn, città tedesca gemellata con Rieti.
Fanno parte del team di Waspo Nordhorn, un'associazione onlus di nuoto della cittadina tedesca costituita nel 1950, che dedica il suo lavoro al sociale, alla comunità e all'insegnamento del nuoto per tutte le età.

La Waspo agisce organizzando e partecipando a incontri di gare di nuoto dal livello comunale a quello internazionale.

Forte di circa 600 soci, l'associazione cura con molta passione i rapporti con località gemellate a Nordhorn, compresa, ovviamente, Rieti.

Nell'Ombelico d'Italia i 23 giovani tedeschi, maschi e femmine di età compresa tra i 15 e i 18 anni, con i loro 4 accompagnatori, sono arrivati per confrontarsi con gli atleti di Aria Sport Rieti. Gli allenamenti sono già in corso e la gara è in programma per sabato 15 ottobre alle ore 14.

Ma ovviamente la visita nella Valle Santa ha un programma più ricco e sono ambite le visite ai santuari francescani.

Anche se lo spazio da dedicare alla spiritualità è più ampio e comprende un incontro di preghiera con i giovani della parrocchia di Vazia, in programma per il venerdì precedente la gara. La domenica, sempre nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie, la messa sarà celebrata da don **Zdenek Kopriva**, in parte anche in lingua tedesca, e, dopo il pranzo, c'è il desiderio di una passeggiata al Santuario de La Foresta.

Fiumata

25 anni di messa per don Austin

Il parroco di Fiumata festeggia il venticinquesimo di sacerdozio con i parrocchiani, i fratelli nella fede e quanti lo hanno sostenuto nella vocazione

Festeggia 25 anni di sacerdozio il parroco di Fiumata, don **Austin Lowe**. Nato a Chilaw, nello Sri Lanka, il 14 marzo del 1953, è stato ordinato sacerdote a Rieti il 19 ottobre del 1991. Da allora, ha svolto la sua attività pastorale nel Cicolano, nella parrocchia di San Michele Arcangelo in Fiumata. Un quarto di secolo che lo ha visto testimone dei cambiamenti sociali di un'area della diocesi difficile, caratterizzata da un doloroso spopolamento. A causa della forte emigrazione, infatti, in inverno a Fiumata non si contano più di cento residenti. Un movimento negativo che trova una controtendenza nei ritorni per le feste patronali di maggio e per le vacanze estive, che talvolta fanno registrare circa duemila presenze.

Ma non importa il numero dei fedeli: don Austin ha continuato e continua a guidare e accompagnare la porzione di gregge che gli è stata affidata. Le difficoltà e i momenti duri non hanno fatto venire meno il suo sorriso e il prossimo 19 ottobre ringrazierà il Signore di aver potuto essere uno strumento d'amore nelle sue mani.

L'appuntamento è alle 18 nella chiesa del monastero di Santa Filippa Mareri, a Borgo San Pietro. A festeggiare il parroco di Fiumata saranno i suoi vescovi, i confratelli sacerdoti e le suore francescane. Mentre per celebrare l'anniversario con i suoi parrocchiani don Austin ha scelto di aspettare la messa della domenica successiva.

La chiesa parrocchiale di Fiumata in un francobollo

Un francobollo delle Poste tedesche con sopra l'immagine della chiesa di San Michele Arcangelo in Fiumata. Non è un prodotto "ufficiale" di Deutsche Post, ma una piccola tiratura "on demand", anche se valida a tutti gli effetti, fatta realizzare dalla "mamma tedesca adottiva" di don Austin in occasione del 25° dalla consacrazione del sacerdote. Non a caso il parroco di Fiumata fa bella mostra di sé davanti all'edificio.
Ma, al di là dell'occasione, la piccola stampa suggerisce una lettura che ha il sapore della lontananza e della nostalgia: quella tra persone che si volgiono bene, ma anche quella dei tanti costretti a lasciare il paese d'origine in cerca di una prospettiva e di un lavoro.
E allora viene da pensare all'immagine della chiesa sotto forma di "valore", sia pure bollato. Perché sembra in controtendenza, e non solo rispetto a whatsapp.

Ottobre francescano

PASTORALE GIOVANILE

Amare senza misura nel farsi servo

Don Michele Falabretti, responsabile della Pastorale giovanile nazionale della Cei insieme ai giovani riuniti al santuario della Foresta per la lectio divina: il valore del dono della vita sul modello del giovane «folle d'amore» che fu Francesco d'Assisi

«*La misura della vita non è il proprio comodo: la misura è amare senza misura*». Parla così don **Michele Falabretti**, responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, alla *lectio* per i giovani tenuta nel santuario di Santa Maria de La Foresta a Rieti il 5 ottobre scorso, nell'ambito dell'*Ottobre Francescano Reatino*, alla presenza di mons. **Domenico Pompili**. Nel raccoglimento del santuario francescano si sono seguite le tracce del santo di Assisi, che nella Valle Santa di Rieti ha molto camminato e molto costruito. «*Francesco, va' e ripara la mia casa*» è infatti il tema delle iniziative che ruotano attorno al patrono d'Italia: una figura che oggi più che mai guida e ispira, e che per tutta la vita è stato in cammino con gli ultimi.

La ricerca di Francesco, dice Don Michele, è la ricerca dell'uomo, di tutti noi. Una tensione verso la completezza, l'autenticità, la vita, e dunque l'amore. La stessa ricerca che animava Giacomo e Giovanni, i discepoli più cari a Gesù, insieme a Pietro. Ma il Vangelo racconta che proprio i due fratelli che hanno accompagnato il Maestro nei momenti più importanti della sua vita, che godevano della sua confidenza e di fronte ai quali Gesù non aveva timore di mostrarsi per quello che era, chiedono sfacciatamente: «*Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra*». (Mc 10, 37)

Una domanda, ci ricorda Don Michele, che dimostra che il Signore non sceglie i perfetti. Gesù non chiede grandi dimostrazioni, non richiede che siamo sempre "a posto"; ma ci chiede di guardare dentro noi stessi, scoprire quali sono le nostre domande, per essere davvero persone autentiche. Ed essere uomini autentici vuol dire, continua don Michele, arrivare alla fine dei nostri giorni sentendo in noi la gratitudine per la vita, consapevoli che non l'abbiamo gettata; sentire che la vita ci ha regalato molto e che noi siamo riusciti a rispondere a questo grande dono.

«*Quando il mio ombelico non è più il mio unico principio di vita, allora sto diventando una persona autentica*». La "follia" di Giacomo e Giovanni è di chiedere qualcosa che garantisca loro di star bene, la rassicurazione di essere importanti; Gesù invece insegna che siamo persone autentiche solo quando ci spendiamo per gli altri, quando comprendiamo che il dono della vita è tale solo quando lo si condivide, senza egoismi. Solo a quel punto abbandoniamo il desiderio di primeggiare e ci basta semplicemente esserci.

La questione, ci ricorda Gesù nella pagina del Vangelo, è farsi servo di tutti. Dunque, potremmo dire, la questione è

Voci social

Sì ai ponti generazionali

#PapaFrancesco ci ha fatto una sorpresa: dedicare il Sinodo 2018 ai Giovani!!!
Ottobre 2018 sarà il momento in cui i vescovi metteranno insieme tutte le emozioni, i problemi, le gioie, le difficoltà che raccoglieranno in questi due anni che mancano all'evento.
In pratica sta chiedendo a tutti gli adulti di sfruttare quest'occasione per trovare il modo di ricollegarsi ai giovani e sta chiedendo a tutti i ragazzi di spiegare agli adulti come possono essere aiutati!
No agli scontri generazionali, Si a vals... ehm... Si ai ponti generazionali!

fb/GiovaniRieti

amare senza misura. «*Spesso crediamo che l'amore sia qualcosa che si può immagazzinare, un patrimonio raggiunto. Ma l'amore non è qualcosa di cui si può dire "ho fatto abbastanza"; quando smettiamo di servire, la nostra vita non è più vita*», ci dice don Michele. E proprio in un momento di crisi come quello attuale, in cui l'orientamento sembra essere smarrito in tutti gli ambiti, potrebbero nascere nuove possibilità di vivere la vita in maniera autentica, alla luce dell'amore.

L'unica strada è non aver paura delle proprie fragilità, perché la paura impedisce all'amore di maturare. L'esempio è quello di Francesco che abbraccia il lebbroso e in lui trova il volto di Gesù: cercando la vita, la trova, perché «*niente ci separa dall'amore*». Come Giovanni e Giacomo, siamo imperfetti e rischiamo di porre le domande sbagliate, nella nostra ricerca di un posto accanto a Gesù; ma, come scrive sant'Agostino, l'amore è un peso che conduce, una guida che indica il cammino ovunque andiamo.

E in cammino continuano a essere i Giovani di Rieti, ispirati dunque anche dalla vita di "Francesco di Rieti", un santo che, come ci ha ricordato Chiara Frugoni nell'incontro del 2 ottobre scorso, «*non predicava: viveva con l'esempio*».

GRECCIO

La gratitudine è «la porta d'ingresso della fede»

L'ultimo giorno dell'Ottobre Francescano Reatino ha visto una processione e una messa al santuario di Greccio presiedute dal vescovo Domenico

Ultima tappa al santuario di Greccio per l'*Ottobre francescano reatino*. Prima di partire, il coro diocesano ha intonato il canto francescano *Dolce sentire*, davanti alla raffigurazione di san Francesco. Durante la processione la folla ha recitato il rosario fino all'Oasi Bambin Gesù, presso la quale il vescovo Domenico ha impartito la benedizione. La messa è stata celebrata al santuario, in una chiesa strapiena.

Mons. Pompili nell'omelia ha analizzato il concetto di gratitudine partendo dall'assunto che «*ciò che è più decisivo lo abbiamo da altro*».

«*La vita stessa è il miracolo, il dono*», afferma il vescovo ricordando che la gratitudine «*dovrebbe essere una consapevolezza che ci accompagna sempre*». Chi incarna questo sentimento meglio di san Francesco? «*Il Poverello è rimasto lieto e libero grazie alla roccia della fede*», la gratitudine è «*la porta d'ingresso della fede*».

E quale migliore espressione della gratitudine del *Cantico delle creature*, che don Domenico ha letto concludendo?

NOVITÀ FRANCESCANE

Una fraternità francescana in centro

Rieti tornerà ad avere una presenza francescana in centro, assente da quando avvenne l'abbandono della città da parte dei Conventuali, in seguito alle soppressioni risorgimentali che chiusero il convento annesso alla chiesa di San Francesco (sulle cui ceneri sarebbe poi sorto l'edificio adibito prima a manicomio provinciale e attualmente a sede del Liceo scientifico). E sarà, ha annunciato il vescovo al recente incontro del clero, una presenza francescana "mista": sta per concretizzarsi l'idea di mons. Pompili di dar vita a una fraternità interobbedenziale che comprenderà tre frati, un minore, un cappuccino e un conventuale, da assegnare proprio a San Francesco quale rettoria.

Tre nuove suore nel monastero di Santa Chiara

Si rafforza la presenza francescana a Rieti anche per il ramo femminile: infatti, nel monstero claustrale di Santa Chiara, da qualche giorno sono arrivate tre nuove consorelle che hanno fatto la scelta di una vita consacrata alla preghiera.

Poggio Bustone

IL FRANCESCO DEI BAMBINI

Giornata nella natura per i piccoli del Maraini

Il clima decisamente autunnale ha favorito i giovanissimi nell'avvicinarsi alla natura e alla spiritualità del nostro territorio

Sabato 8 ottobre i bambini e le famiglie della Scuola dell'infanzia "E. Maraini" sono partiti alla volta del santuario francescano di San Giacomo in Poggio Bustone. La regia è stata come di consuetudine curata dalle suore francescane che gestiscono la scuola materna, con l'immancabile collaborazione del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Rieti, che da sempre collabora nella didattica ambientale durante l'anno scolastico.

Il clima decisamente autunnale ha favorito i giovanissimi nell'avvicinarsi alla natura e alla spiritualità del nostro territorio.

I bambini non hanno perso una sola parola delle spiegazioni fornite dall'ispettore **Paolo Murino** sugli aspetti legati al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Il tutto sapientemente legato alla figura di san Francesco e al suo rapporto con la natura e il Signore. Particolarmente sentito anche l'intervento di **padre Renzo**, che ha parlato della presenza di san Francesco nel territorio di Poggio Bustone e del Sacro Speco.

Grande meraviglia ha suscitato il rilascio di un esemplare di Poiana dal piazzale del Santuario. Il rapace era stato recuperato dalla Forestale grazie a una segnalazione e curato presso Piano dell'Abatino dal prof. **Antonio De Marco**.

Durante l'ascesa al "Sacro Speco" non sono mancate le storie di altri alberi, funghi e animali che popolano il bosco; giunti al Sacro Speco, si è condiviso un momento di preghiera seguito poi da una meritata colazione.

Renato Marengo racconta l'ultima intervista a Lucio Battisti

Renato Marengo sarà a Poggio Bustone per raccontare i retroscena e il contesto del libro *Parole di Lucio*. Il testo, uscito di recente per Chinaski, racconta l'ultima intervista rilasciata da Lucio Battisti: quella uscita nel 1974 per Ciao 2001. L'incontro è organizzato per il 15 ottobre alle 16.30 dal **Premio Poggio Bustone**, che da anni dà voce alla canzone emergente di qualità e porta sul palco dei Giardini di Marzo prima, del Teatro Flavio Vespasiano di Rieti dall'ultima edizione, il grande Battisti nell'interpretazione di giovani artisti che, proprio grazie al Premio, imparano a conoscere questo grande artista.

Al fianco di Renato Marengo ci saranno **Paolo Zefferi**, giornalista esperto di musica e conduttore di ClassicRockOnAir. Saranno presenti anche due cantautori amici del Premio: **Anonimo Italiano** e **Nico Maraja**.

Cicolano

Borgo San Pietro

Festa per la Madonna del Rosario

Nella mattinata di domenica 9 ottobre la comunità di Borgo San Pietro ha festeggiato la Madonna del Rosario. Il programma religioso ha compreso la celebrazione della messa seguita da una partecipata processione per le strade del paese.
Nel pomeriggio si è inoltre svolto un piacevole concerto, che ha visto protagonista l'Associazione Corale Polifonica "Giuseppe Corsi" di Celano. Un evento compreso nel progetto "Il cammino di Francesco e Tommaso nella terra dei Conti dei Marsi".

Film su Valle Santa, cercasi attori

Mentre nelle sale esce il film su san Francesco interpretato da Elio Germano, prendono il via le audizioni per una pellicola sul rapporto del Poverello con la Valle reatina: *E ti chiamerò Santa*, della regista **Maura Beltrame**. Sabato 15 ottobre, dalle 10 alle 19, all'hotel della Fonte a Greccio, provini per il trailer del film: si ricercano ballerini, cantanti e attori fra 18 e 40 anni. Per informazioni: 388.7464277 o 347.3332748.

CAMMINO DI FRANCESCO E TOMMASO

Buon successo per la Corale "Giuseppe Corsi"

L'Associazione Corale Polifonica "Giuseppe Corsi" di Celano si è esibito domenica 9 ottobre a Borgo San Pietro, presso la chiesa del monastero francescano di Santa Filippa Mareri, in un concerto corale sul tema "Il viaggio misericordioso".

L'evento rientra nell'ambito del progetto "Il cammino di Francesco e Tommaso nella terra dei Conti dei Marsi", un percorso giubilare e francescano che sta assumendo importanza nazionale.

Il progetto vuole far riscoprire i valori del francescanesimo e valorizzare i territori toccati da Tommaso e Francesco.

Vede coinvolti i comuni di Celano, Castelvecchio Subequo, Petrella Salto, il convento delle francescane di Santa Filippa Mareri a Borgo San Pietro e il Sacro Convento dei frati di Assisi.

Il coro "Giuseppe Corsi" ha eseguito una versione rivisitata del *Dies irae* di Tommaso da Celano, il *Cantico delle creature* di Francesco e mottetti del musicista seicentesco Giuseppe Corsi, oltre a musiche di Mozart, Haendel, Gounod.

INSIEME AI SACERDOTI

I SACERDOTI AIUTANO TUTTI.
AIUTA TUTTI I SACERDOTI.

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
Via Cintia n. 83. Tel. 0746 20 36 69

ECONOMIA

Il buon "Golosone"

Un progetto che mette insieme nuove tecnologie e prodotti della tradizione porta a riflettere sulle potenzialità inespresse del territorio, frenate da una mancata comprensione del proprio specifico ruolo nel Paese

Una sorta di piccola Amazon del commercio alimentare di qualità: è *ilgolosoneitaliano.com*, una realtà dell'*e-commerce* con base a Rieti il cui scopo è diffondere i prodotti e la cultura di eccellenze gastronomiche esclusivamente e rigorosamente *made in Italy*.

Una scommessa – ha spiegato il direttore generale **Raffaele Parrella** – che mette insieme anche tanti produttori del territorio reatino, seguendo l'idea che la collaborazione, e non la competizione, sia la strategia per stare sul mercato globale. Soprattutto quando si riesce a valorizzare una identità comune, quando si riesce a comunicare un forte senso di appartenenza.

Lo ha riconosciuto anche il **vescovo Domenico**, che in visita all'azienda lo scorso mercoledì ha colto in questo atteggiamento una qualche risonanza dell'insegnamento di san Francesco. Proprio nella Valle Santa reatina, infatti, il Poverello è riuscito meglio a esprimere la forza di essere piccolo, "minore", trasformando un apparente svantaggio in un punto di forza.

All'incontro erano presenti, tra le altre, le aziende partner Birra Alta Quota, Caseificio F.lli Petrucci, Cantina Le Macchie, Salumificio Berardi, Agricola Statuti Samantha, e Acqua & Farina.

Tra le iniziative illustrate al vescovo il kit *La Amatriciana*, che permette di realizzare una specialità tipica del nostro territorio, celebre in tutto il mondo, con prodotti di alta qualità, esclusivamente laziali, nel pieno rispetto del regolamento DeCo del Comune di Amatrice.

In seguito agli accadimenti che hanno interessato il territorio amatriciano, peraltro, per ogni kit *La Amatriciana* venduto, *ilgolosoneitaliano.com* devolverà 3 € direttamente al Comune di Amatrice. Senza contare che la promozione del kit produce concretamente effetti positivi sull'economia e sulla socialità locale, in quanto i prodotti sono espressione delle maestranze locali.

La presenza di mons. Pompili nell'azienda fa parte del ciclo di incontri della Chiesa di Rieti con le realtà produttive del territorio curato dall'Ufficio diocesano Problemi Sociali e Lavoro.

D. F.

Eventi

Per il secondo anno a Rieti il Forum di Greenaccord

A 12 mesi dalla storica Conferenza COP21 di Parigi e a poche ore dall'apertura della COP22 di Marrakech, l'associazione Greenaccord Onlus organizza il XIII Forum internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura. Ospiti d'onore esponenti della società civile mondiale che lottano per difendere i propri territori contro i cambiamenti climatici e il surriscaldamento globale. Attesi anche alcuni sindaci di grandi città, oltre a grandi nomi del mondo accademico internazionale.

Lo scorso dicembre, il mondo tirava un sospiro di sollievo per l'accordo, raggiunto *in extremis*, e contro lo scetticismo di molti, durante la Conferenza sul Clima COP21 di Parigi. Un momento storico che ha visto i leader mondiali per una volta più consapevoli del rischio di continuare a sottovalutare le conseguenze del *climate change*. Ma, con il passare dei mesi, ci si è resi conto che quella tappa, per quanto cruciale, è stata solo l'inizio di un cammino difficile e dall'esito per nulla scontato. Trasformare gli impegni presi in realtà si scontra infatti con interessi – economici, industriali, commerciali, politici – consolidati e fortissimi. Per questo occorre che la società civile prosegua nella sua attività di monitoraggio e gli operatori dell'informazione non distolgano lo sguardo dal tema.

In quest'ottica, quest'anno, come già nel 2015, il Teatro Flavio Vespasiano di Rieti ospiterà, dal 3 al 6 novembre prossimi, il Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura, organizzato dall'associazione Greenaccord Onlus, in collaborazione con il Comune di Rieti, la Regione Lazio, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero degli Affari Esteri.

Novità dell'edizione numero 13 del Forum, la scelta di affiancare alle analisi tecniche di climatologi, economisti, politici ed esperti di sostenibilità anche tante storie di "*climate savers*", vere e proprie sentinelle del clima provenienti da tutti i continenti.

Appuntamenti

Incontro del clero a Santa Giusta

Si terrà il 20 ottobre a Santa Giusta di Amatrice il tradizionale incontro del vescovo con i sacerdoti, i diaconi e i religiosi della diocesi di Rieti del terzo giovedì del mese.
A guidare la riflessione sarà mons Giuseppe Molinari sul tema "Come il terremoto cambia la vita". L'appuntamento è per le 9.30; l'incontro si concluderà come di consueto alle 14 dopo il pranzo.

Amatriciana solidale in onore di san Francesco

Domenica 16 ottobre 2016, in occasione del passaggio a Rieti della terza edizione della staffetta "Da Francesco a Francesco", il Consorzio delle Pro Loco della Valle Santa Reatina e il M.A.K.O. (Mercato Agricolo a "Km 0" della V Comunità Montana Montepiano Reatino) di Rieti organizzeranno una cena con raccolta fondi a sostegno della popolazione di Amatrice.
La staffetta prevede un cammino di circa 300 chilometri partito il 4 ottobre da Assisi, terra natia di san Francesco patrono d'Italia, per concludersi il 23 ottobre a Roma in piazza San Pietro.
Grazie all'impegno del Consorzio delle Pro Loco della Valle Santa Reatina, i pellegrini saranno nella valle fino al 17 ottobre: faranno tappa nei luoghi visitati dal santo e potranno anche scoprire i borghi medievali del territorio, quali Cantalice, Contigliano, Labro e Morro Reatino, con visite guidate e momenti conviviali.

Iniziative

Un aiuto dalla diocesi di Vercelli

Sono tante le offerte di solidarietà che vengono affidate alla Chiesa di Rieti, per aiutarla a sostenere le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Lo scorso lunedì, ad esempio, è arrivata a Rieti l'offerta raccolta dal comune di Santhià, un paese della diocesi di Vercelli di 10.000 abitanti. L'assegno di 6.000 euro è stato consegnato direttamente nelle mani del vescovo Domenico Pompili. Ad occuparsi della commissione sono stati il parroco don Stefano Bedello, e il consigliere con delega all'Istruzione e alla Politiche giovanili Mattia Beccaro. I fondi sono stati immediatamente messi a disposizione della Caritas e verranno impiegati in uno dei progetti che sta portando avanti quest'ultima.

Incontri

Incontro del vescovo con i medici in occasione della festa di san Luca evangelista

Un momento di incontro e confronto tra il vescovo Domenico e i medici che prestano servizio sul territorio della diocesi di Rieti.

È la chiave con cui l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute e l'Associazione Medici Cattolici di Rieti hanno voluto festeggiare san Luca evangelista, protettore dei medici.

L'appuntamento è per martedì 18 ottobre, alle ore 12, presso la Cappella dell'Ospedale Provinciale San Camillo de Lellis: dopo l'accoglienza e il raccoglimento nella preghiera, mons. Pompili terrà una catechesi per i convenuti, al termine della quale avrà luogo un sobrio momento conviviale.

L'iniziativa si inserisce nel solco dell'attenzione che la Chiesa di Rieti mantiene verso chi affronta ogni giorno la malattia e la fragilità, anche esercitando nella cura dei malati la carità e la compassione cristiana.

Associazioni cattoliche

"Un pasto al giorno" L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in piazza il 29 e 30 ottobre

Cinque postazioni in città per il progetto che cerca di dare una risposta al problema della fame e della malnutrizione

Torna anche a Rieti, il 29 e 30 ottobre, l'iniziativa "Un pasto al giorno" dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus (APG23)

Fondata da don Oreste Benzi nel 1968, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII opera a fianco delle persone che vivono in una condizione di disagio, povertà, abbandono o marginalità, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Il 29 e il 30 ottobre prossimi, in 800 postazioni in tutta Italia, i membri e i volontari della comunità saranno presenti con i gazebo e i mini banchetti dell'iniziativa per testimoniare la propria esperienza di vita con i più poveri del mondo e raccogliere fondi a sostegno delle tante attività in Africa, Asia, America Latina e nei paesi più poveri dell'Europa.

A Rieti i volontari saranno in via Roma e nei pressi delle chiese parrocchiali di Regina Pacis, Sacro Cuore (Quattro Strade), Santa Barbara in Agro (Chiesa Nuova) e accanto alla Cattedrale.

Il progetto "Un pasto al giorno" è stato attivato nel 1985 con l'avvio della presenza all'estero della Comunità per cercare di dare una risposta al problema della fame e della malnutrizione, che nel mondo colpisce oggi circa 800 milioni di persone. L'obiettivo è combattere la vergogna della morte per fame, garantendo a quante più persone possibili un'alimentazione sufficiente per soddisfare i bisogni primari attraverso centri nutrizionali, mense per i poveri, strutture di pronta accoglienza, Capanne di Betlemme per i senzatetto, case famiglia dove più di 41.000 persone in tutto il mondo trovano un pasto e il calore di una famiglia che li accoglie.

CHIESA DI RIETI
Centro Missionario Diocesano

«Nel nome della Misericordia» | **90ª Giornata Missionaria Mondiale**

veglia missionaria

21 ottobre | ore 21
chiesa di Santa Chiara, Rieti